

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 277 del 01/03/2021

Seduta Num. 12

Questo lunedì 01 **del mese di** marzo
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/274 del 23/02/2021

Struttura proponente: SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MOBILITA' E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
TURISMO, COMMERCIO

Oggetto: D.LGS 17 OTTOBRE 2016 N. 201 - PIANO DI GESTIONE DELLO SPAZIO
MARINO - PROPOSTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA
PIANIFICAZIONE DELL'AREA MARITTIMA 'MARE ADRIATICO'

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Sergio Monti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti,

- la Direttiva 2014/89/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, che istituisce un quadro per la pianificazione dello stato marino nell'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine. Nell'ambito della politica marittima integrata dell'Unione europea, tale quadro prevede l'elaborazione e l'attuazione, da parte degli Stati membri, della pianificazione dello spazio marittimo (Maritime Spatial Planning - MSP), tenendo conto delle interazioni terra-mare e del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera, in conformità delle pertinenti disposizioni della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) del 1982;
- il D.lgs 17 ottobre 2016 n. 201 'Attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo', che ha l'obiettivo di promuovere, con riferimento alla regione del Mar Mediterraneo, la crescita sostenibile delle economie marittime (c.d. *economia blu*), e delle zone e risorse marine, assicurando la tutela dell'ambiente marino e costiero;
- l'art. 3, comma 1, del richiamato decreto che individua la 'pianificazione dello spazio marittimo' come un 'processo mediante il quale vengono analizzate ed organizzate le attività umane nelle zone marine al fine di conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali'.

Precisato che,

- il D.lgs 17 ottobre 2016 n. 201, a tale scopo:
 - istituisce il Tavolo Interministeriale di Coordinamento (TIC) presso la Presidenza del Consiglio de Ministri - Dipartimento per le politiche europee (DPE), con lo scopo di definire le Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei Piani di gestione dello spazio marittimo e l'individuazione delle aree marittime di riferimento, nonché di quelle rilevanti per le interazioni terra - mare (art. 6);

- istituisce, presso il suddetto Ministero, il Comitato Tecnico (CT), che ha il compito di elaborare i piani per ogni area marittima individuata nelle Linee guida, composto da uno o più rappresentanti di Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dei beni culturali e delle attività culturali e del turismo, nonché dai rappresentanti delle Regioni che fanno parte di ciascuna area marittima (art. 7);
 - individua il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale Autorità competente (AC), che svolge un insieme di attività di consultazione, di coordinamento, di cooperazione, di interazione con le istituzioni europee e nazionali e di monitoraggio sullo stato di attuazione dei Piani di gestione, individuate in dettaglio nel decreto stesso (art. 8);
- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 13 novembre 2017, n. 529, con il quale sono stati disciplinati l'organizzazione e il funzionamento del Comitato tecnico per la gestione dello spazio marittimo, di cui all'art. 7 del D. Lgs 201/2016;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° dicembre 2017 che approva le 'Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei Piani di gestione dello spazio marittimo' - pubblicate G.U. n.19 del 24 gennaio 2018;
 - il Decreto ministeriale n. 263 del 27 giugno 2019 che nomina i rappresentanti regionali del Comitato tecnico, recependo la nota protocollo n. 1724/C5 DEM del 22 marzo 2019, parzialmente modificata con successiva nota n. 2943/C5DEM del 22 maggio 2019, con la quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato la lista dei rappresentanti regionali designati.

Dato atto che,

- ai sensi dell'art.5 del D.lgs n.201/2016:
 - i Piani di gestione individuano la distribuzione spaziale e temporale delle attività e degli usi delle acque marine, presenti e future che possono includere, ad esempio, le zone di acquacoltura, le zone di pesca, le rotte di trasporto marittimo, le zone di addestramento militare, i siti di conservazione della natura e delle specie naturali e zone protette, le zone di estrazione di materie prime, di

ricerca scientifica, del turismo, del patrimonio culturale e le altre destinazioni individuate;

- i piani e i programmi esistenti che prendono in considerazione le acque marine e le attività economiche e sociali ivi svolte, e quelli concernenti le attività terrestri rilevanti per la considerazione delle interazioni terra-mare, elaborati ed attuati ai sensi delle disposizioni europee e nazionali previgenti alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, sono inclusi ed armonizzati con le previsioni dei piani di gestione dello spazio marittimo;
- i Piani di gestione redatti con riferimento al primo ciclo di attuazione della direttiva avranno un carattere strategico e di indirizzo, come stabilito dal Comitato Tecnico nella 'Proposta Operativa per la redazione dei Piani' del 9 aprile 2020.

Dato atto inoltre che,

- lo Spazio Marittimo nazionale è stato suddiviso in tre aree (Mare Adriatico, Mare Jonio e Mediterraneo centrale, Mare Mediterraneo occidentale) e la Regione Emilia-Romagna risulta essere collocata nello Spazio marittimo Mare Adriatico;
- i Piani di gestione di ciascuna area marittima, come previsto dal p.to 13.2 delle Linee Guida, possono essere articolati in sub-aree per tener conto dei caratteri estremamente variegati dei bacini, sia sotto il profilo morfologico ed ecosistemico che sotto il profilo dei caratteri paesaggistici, storici, economici, produttivi e socioculturali;
- per il suddetto motivo, il Comitato Tecnico ha stabilito che il piano dell'area marittima Mare Adriatico, sia organizzato in nove sub-aree (Figura 1) e che la sub area A3 e parte della sub area A7 interessino lo spazio marino prospiciente le coste della Regione Emilia-Romagna;

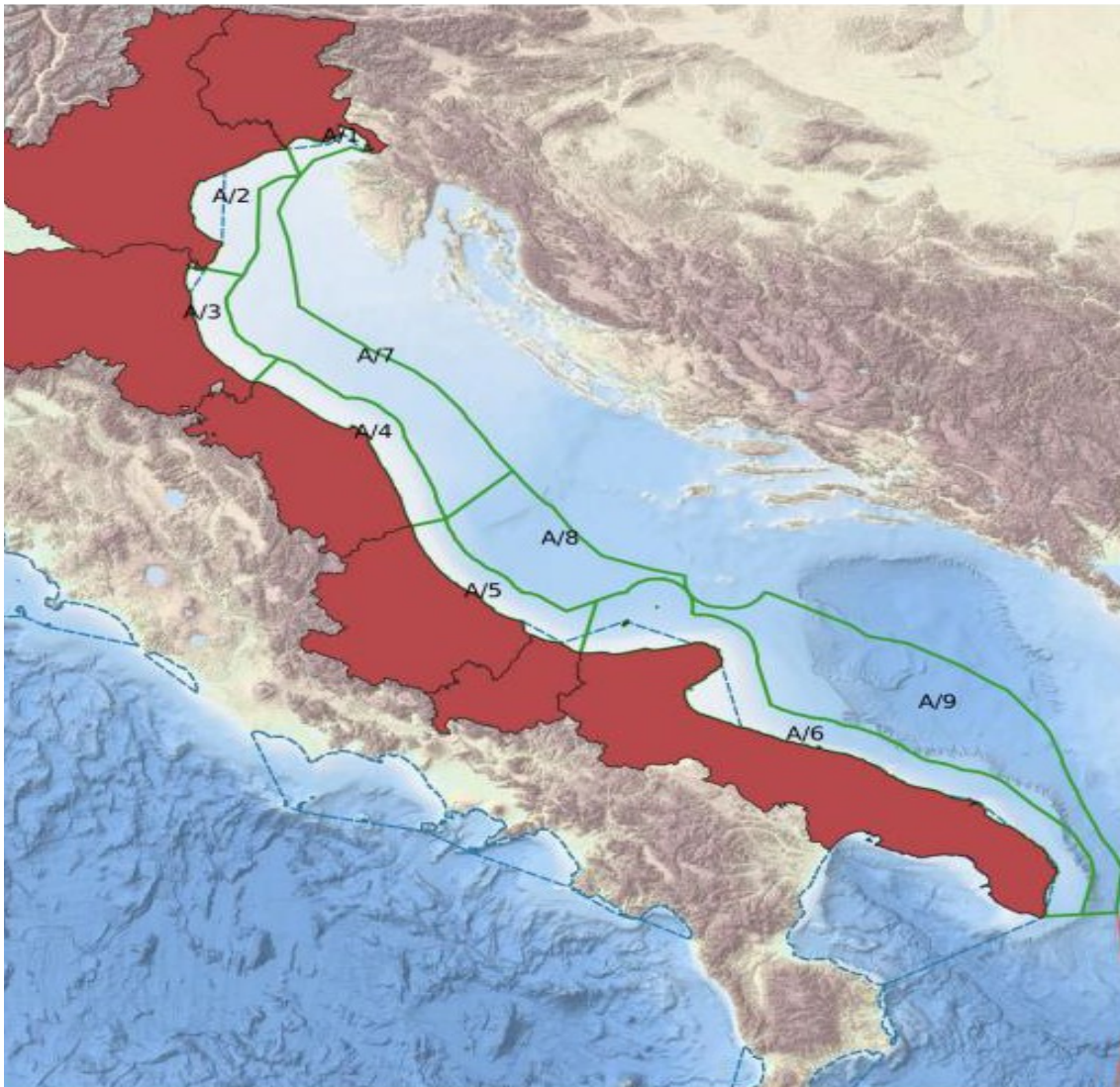


Figura 1

- ogni sub-area dovrà essere caratterizzata dalla definizione di 'unità di pianificazione' che descrivono la vocazione delle diverse porzioni sulla base dello stato degli attuali usi e di quelli previsti per il prossimo futuro, tenendo conto però della necessità di ridurre i conflitti tra gli usi esistenti e di promuovere la sostenibilità ambientale, obiettivo fondamentale dell'attività di pianificazione dello spazio marittimo.

Considerato che,

- la fascia costiera dell'Emilia-Romagna e l'area marina antistante sono caratterizzate dalla presenza di molteplici settori produttivi così come individuati nel D.lgs. 201/2016, considerati strategici per l'economia regionale, come già emerso nel processo di gestione integrata che ha portato alla elaborazione delle Linee Guida GIZC (DCR n. 645/2005) e come

testimoniato dalla nascita del 'Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola' (previsto all'art.3 del D.L. 13 maggio 2011 e istituito con decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MIBACT - del 17 gennaio 2014) nonché dall'inserimento, nel 2015, del Parco Delta del Po, nel Programma 'L'uomo e la biosfera' (Man and Biosphere - MAB) dell' Unesco;

- la stessa area marina e costiera è, tuttavia, sottoposta a forti pressioni antropiche ed a problematiche legate alla coesistenza di una molteplicità di usi, nonché ai rischi legati ai cambiamenti climatici;
- le acque marine antistanti la Regione Emilia-Romagna sono oggetto di crescente richiesta di spazio per lo sviluppo di molteplici attività, quali: turismo, pesca, acquacoltura, ricerca e sfruttamento di risorse energetiche (fossili e rinnovabili), trasporti/portualità, sfruttamento dei giacimenti di sabbie sottomarine, nonché per scopi militari;
- per approfondire le problematiche legate agli usi del mare e alle pressioni sull'ambiente la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato una banca dati e elaborato analisi i cui risultati sono contenuti nella pubblicazione 'Tra la Terra e il Mare', nell'ambito dell'accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine (CNR-ISMAR), approvato con Delibera della Giunta Regionale n.2274 del 21/12/2016, concluso a dicembre 2017 e finanziato dal Progetto Bandiera-RitMare, in capo al Consiglio Nazionale delle Ricerche stesso;
- la Regione Emilia-Romagna sulle stesse tematiche ha coordinato il Progetto europeo Portodimare (Adriion 205), concluso il 31 gennaio 2021, nell'ambito del quale è stato realizzato il Geoportale della Regione Adriatica e Ionica (Geoportal of Adriatic-Ionian Region - GAIR) che, mette a disposizione, oltre ad una molteplicità di strati informativi e funzionalità per l'elaborazione di dati e cartografie, una serie di strumenti analitici specificamente orientati alla MSP e alla GIZC (gestione integrata delle zone costiere);
- nell'ambito dello stesso progetto è stato realizzato un ulteriore approfondimento conoscitivo nell'area marina antistante le coste regionali, utilizzando i nuovi strumenti di analisi, che ha portato anche alla redazione di un 'Action Plan', utile anche al processo di pianificazione nazionale;
- la regione Emilia-Romagna, in ottemperanza alla nota del Ministero dell'Ambiente del 31.05.2015, ha di recente istituito un nuovo "Sito di Importanza Comunitaria - SIC", di

cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1572 del 09/11/2020, per una superficie pari a 31.160 ettari, ai sensi della Direttiva comunitaria n.92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nell'area marina antistante le coste regionali e confinante con un'omologa area istituita dalla Regione Veneto.

Precisato che è stato istituito, con determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 12271 del 15/07/2020, un Gruppo di lavoro inter-direzionale denominato "Supporto al processo di pianificazione dello spazio marittimo (GDL-MSP)" con il compito di supportare il rappresentante regionale al Comitato Tecnico nella redazione dei documenti di piano relativi alla sub-area dell'Emilia-Romagna e nel fornire i contributi tecnico-amministrativi richiesti dal Comitato stesso.

Visto che,

- come stabilito dal Comitato Tecnico con l'approvazione del succitato documento 'Proposta operativa per la redazione dei piani', le regioni contribuiscono all'elaborazione dei piani fornendo dati utili all'analisi iniziale e dei trend attesi (Fase 1), nonché alla valutazione dei conflitti e delle sinergie tra gli usi del mare (Fase 2), proponendo una visione ed obiettivi specifici per la sub-area di appartenenza (Fase 3) ed una zonazione in unità di pianificazione per la stessa sub-area (Fase 4);
- la Regione Emilia-Romagna, avvalendosi dei risultati emersi dalle azioni svolte sopra descritte e dell'attività del gruppo di lavoro inter-direzionale, ha predisposto gli elaborati utili ai fini dell'avvio delle Fasi 1 e 2, redigendo una propria proposta di Visione, di Obiettivi Strategici e di Pianificazione (Fasi 3 e 4), delle sub-area A3 e parte della sub area A7;
- tale proposta, previa verifica di coerenza e omogeneità con le sub-aree limitrofe, e discussione nell'ambito del Comitato Tecnico, sarà inserita nel Piano dello spazio marittimo del Mare Adriatico.

Considerato che il Gruppo di lavoro inter-direzionale ha predisposto i seguenti elaborati, quale proposta da sottoporre al Comitato Tecnico, operativo presso il Ministero

delle infrastrutture e dei trasporti, per la pianificazione dello spazio marittimo, per le valutazioni di propria competenza:

- Allegato 1: Proposta di Visione e proposta di Obiettivi Strategici delle sub aree RER A3 e parte di A7;
- Allegato 2: Mappa proposta Unità di Pianificazione delle sub-aree RER A3 e parte di A7;
- Allegato 3: Descrizione proposta Unità di Pianificazione, delle sub-aree RER A3 e parte di A7.

Ritenuto di prendere atto dei contenuti degli elaborati sopra richiamati, quale proposta con cui la Regione Emilia-Romagna contribuisce alla pianificazione dell'area marittima Mare Adriatico.

Visti, ai fini degli obblighi di pubblicazione:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n. 111 del 28.01.2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023".

Richiamate, per gli aspetti organizzativi, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. e le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." E ss.mm.ii.;
- n.468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo

adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Viste infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 18206 del 20/10/2020, recante “CONFERIMENTO INCARICO DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI”;
- n. 23238 del 30/12/2020, recante “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha anche attestato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto dei contenuti degli elaborati predisposti dal Gruppo di lavoro inter-direzionale quale proposta da sottoporre al Comitato Tecnico, operativo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per la pianificazione dello spazio marittimo, di seguito elencati, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:
 - Allegato 1: Proposta di Visione e proposta di Obiettivi Strategici delle sub aree RER A3 e parte di A7;
 - Allegato 2: Mappa proposta Unità di Pianificazione delle sub-aree RER A3 e parte di A7;
 - Allegato 3: Descrizione proposta Unità di Pianificazione, delle sub-aree RER A3 e parte di A7.
3. di trasmettere i sopra richiamati elaborati al Comitato Tecnico, operativo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al fine dello svolgimento delle attività di competenza;
4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1: Proposta di Visione e obiettivi specifici

SUB_AREA A3 e parte A7 antistante le coste

della regione Emilia-Romagna

AREA MARITTIMA ADRIATICO

Visione

Le risorse marine e gli ambienti costieri rappresentano beni preziosi e opportunità di crescita per l'economia dell'Emilia-Romagna che, in questa parte di territorio regionale, è legata ad una molteplicità di settori strategici: turismo, portualità commerciale e crocieristica navale, energia, pesca e acquacoltura. Essi richiedono spazi di sviluppo e soluzioni per affrontare le criticità legate alla loro coesistenza, agli aspetti ambientali, ai cambiamenti climatici e per consentire uno sviluppo sistemico armonico e sostenibile.

Il turismo costiero, con le filiere collegate, rappresenta il settore di riferimento attuale e futuro per l'economia costiera e marittima della regione e in ragione di questo, vanno attuate azioni per:

- promuovere uno sviluppo turistico sostenibile creando le condizioni per garantire lo spazio necessario alle dinamiche marine naturali e alla crescita degli altri usi antropici, senza compromettere la conservazione delle risorse naturali dalle quali il turismo dipende (acque, natura, paesaggio),
- favorire la conservazione e la tutela degli ecosistemi costieri e marini, perseguendo l'equilibrio tra il mantenimento e la conservazione degli ambienti naturali e lo sviluppo delle attività antropiche

Obiettivi specifici proposti

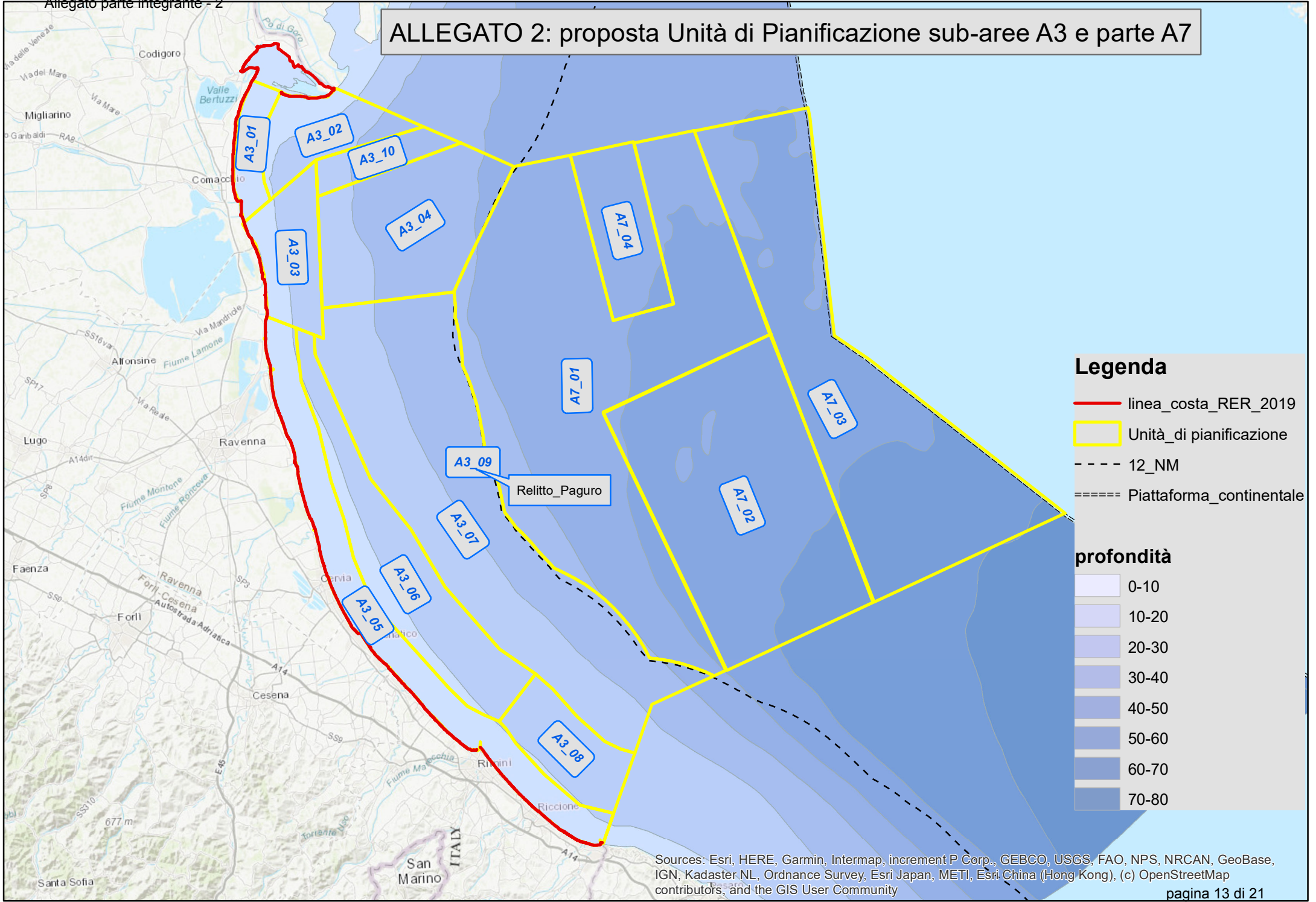
La visione trova articolazione in alcuni obiettivi specifici (OS) di pianificazione che tengono conto, in modo integrato, del sistema degli usi in essere, delle tendenze attese, nonché delle caratteristiche e delle criticità ambientali dell'area marittima. Gli obiettivi specifici riguardano, in modo singolo o combinato i seguenti temi/settori prioritari della pianificazione dello spazio marittimo:

1. Turismo costiero
2. Difesa delle coste
3. Energia
4. Pesca e acquacoltura
5. Protezione ambientale
6. Trasporti e portualità
7. Usi militari

Settori interessati	Obiettivi specifici
Turismo costiero Difesa coste	OS.1 -Salvaguardare la fruizione turistica delle coste (turismo balneare) attraverso la difesa dagli allagamenti, il contrasto dell'erosione, la manutenzione e il ripristino del sistema spiaggia
	OS 2 Consentire lo sfruttamento dei giacimenti di sabbie sottomarine, indispensabili per il ripascimento delle spiagge; riducendo i conflitti con gli altri usi; assicurando la gestione oculata di tale risorsa non rinnovabile e riducendo al minimo e l'impatto sull'ambiente

Energia Turismo –Acquacoltura Protezione ambientale	OS.3-Consentire lo sfruttamento nel tempo dei giacimenti metaniferi già autorizzati in modo sicuro per l'uomo e per l'ambiente, riducendo i conflitti ed aumentando le sinergie con altri settori dell'economia del mare
	OS.4 -Promuovere la generazione di energia da fonti rinnovabili in mare, privilegiando, ove possibile, la conversione delle piattaforme in dismissione per progetti multiuso che includano la creazione di aree di 'tutela biologica' e/o di siti di interesse per il turismo e la pesca subacquea e acquacoltura
Pesca	OS.5 - Favorire l'espansione sostenibile e regolamentata della piccola pesca artigianale con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ittiturismo
	OS.6 - Rivedere la regolamentazione della pesca a traino, tenendo conto degli effetti sul fondale, delle aree con EFH, della sostenibilità dello sfruttamento degli stock, con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ittiturismo
Acquacoltura	OS.7 - Favorire lo sviluppo sostenibile delle attività di acquacoltura in sinergia con gli altri usi presenti nell'area, con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali l'Acqui-turismo e attraverso l'individuazione di Zone vocate all'acquacoltura (AZA), come da indicazioni europee.
Protezione ambientale Turismo	OS.8 -Consolidare il sistema di aree protette e misure di conservazione esistenti, in un quadro di coerenza ecologica complessiva e in sinergia con altri usi presenti.
	OS.9 -Mantenere / raggiungere gli obiettivi ambientali di WFD, MSFD e H&BD
Trasporti –Turismo e Ambiente	OS.10 Favorire lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi che interessano il Sistema portuale commerciale regionale, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, in un'ottica di sviluppo sostenibile
	OS.11 Gestire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del sistema portuale commerciale e turistico promuovendo la gestione sostenibile dei sedimenti (da dragaggi portuali, scavi, sistemazioni idrauliche, ecc.), con finalità di ripascimento costiero per spiagge emerse e sommerse.
	OS.12 Sviluppare la nautica da diporto, nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica, garantendo al contempo accessibilità alle vie navigabili e sostenibilità ambientale
Usi militari Traffico – pesca - Acquacoltura	OS.13 -Consentire il mantenimento delle funzioni militari di alcune aree, riducendone i conflitti con altri usi presenti

ALLEGATO 2: proposta Unità di Pianificazione sub-aree A3 e parte A7



Legenda

- linea_costa_RER_2019
- Unità di pianificazione
- - - 12_NM
- Piattaforma continentale

profondità

0-10
10-20
20-30
30-40
40-50
50-60
60-70
70-80

Sources: Esri, HERE, Garmin, Intermap, increment P Corp., GEBCO, USGS, FAO, NPS, NRCAN, GeoBase, IGN, Kadaster NL, Ordnance Survey, Esri Japan, METI, Esri China (Hong Kong), (c) OpenStreetMap contributors, and the GIS User Community

Allegato 3: Descrizione Unità di pianificazione proposta sub-aree RER A3 e parte A7

CODICE UNITA' DI PRINIFICAZIONE (UP)	TIPO	Usi Prioritari (P), Riservati (R), Limitati (L) e Generici (G)	Altri usi	Motivazioni per le classificazioni d'uso	Considerazioni e Indicazioni aggiuntive
A3_01	P(t)	Uso prioritario (P): settore turistico (t)	Acquacoltura Pesca Traffico marittimo Protezione ambiente/ risorse Difesa delle coste	Area ad elevata vocazione turistica (balneazione, nautica da diporto). Potenziale sviluppo turismo esperienziale e naturalistico per la presenza di siti Natura 2000 costieri e Parco del Delta del Po.	Potenzialità per acquacoltura e prelievo molluschi bivalvi da banchi naturali (A.T.B. Sacca di Goro). Esercizio della raccolta di molluschi con draga idraulica secondo normativa vigente Interventi e manutenzioni alle opere di difesa costiera
A3_02	P(a)	Uso prioritario (P): acquacoltura (a)	Pesca Traffico marittimo Protezione ambiente/ risorse Turismo	Area ad elevata vocazione per la mitilicoltura. Presenza di aree in concessione per la mitilicoltura e prelievo molluschi bivalvi da banchi naturali (A.T.B. Sacca di Goro).	Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente al di fuori delle aree destinate all'uso prioritario.
A3_03	R(d)	Uso riservato (R): difesa (d)		Uso riservato di interesse per la difesa nazionale (Area di esercitazione militare Echo 346)	Consentito il transito secondo disposizioni ed ordinanze specifiche. Interventi e manutenzioni alle opere di difesa costiera
A3_04	P(n,d)	Uso prioritario (P): natura (n), difesa (d)	Pesca Traffico marittimo Turismo	Protezione ambientale prioritaria per alta valenza naturalistica. Istituito il SIC (Direttiva Habitat) per la protezione di specie di elevata valenza naturalistica (<i>Caretta caretta</i> e <i>Tursiops truncatus</i>).	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente e secondo le prescrizioni determinate dagli usi prioritari. Attività turistico/diportistiche ad indirizzo naturalistico (secondo le misure stabilite).

Allegato 3: Descrizione Unità di pianificazione proposta sub-aree RER A3 e parte A7

				Area d' interesse per la difesa nazionale (Area di esercitazione militare Echo 346) secondo ordinanze e disposizioni temporanee	
A3_05	P(t)	Uso prioritario (P): settore turistico (t)	Traffico marittimo Difesa delle coste Acquacoltura Pesca Protezione ambiente/ risorse Estrazione idrocarburi	Area ad elevata vocazione turistica (balneazione, nautica da diporto). Presenza di <i>reef</i> artificiali con potenziale sviluppo turismo subacqueo e naturalistico.	Traffico marittimo commerciale/passeggeri (Porto di Ravenna) e diportistico intenso Presenza di aree in concessione per la mitilicoltura con potenziale sviluppo del settore. Esercizio pesca artigianale consentito secondo normativa vigente. Esercizio della raccolta di molluschi con draga idraulica secondo normativa vigente. Elevata valenza naturalistica: area di riproduzione e accrescimento specie alieutiche di interesse commerciale. Presenza concessioni minerarie e attività estrattive con potenziale per il riuso piattaforme in dismissione.
A3_06	P(a)	Uso prioritario (P): acquacoltura (a)	Pesca Traffico marittimo Protezione ambiente/ risorse Estrazione idrocarburi	Area ad elevata vocazione per la mitilicoltura . Presenza di aree in concessione per la mitilicoltura con potenziale sviluppo del settore.	Traffico marittimo commerciale/passeggeri (Porto di Ravenna) e diportistico intenso. Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente al di fuori delle aree destinate all'uso prioritario. Presenza di concessioni minerarie, attività estrattive, terminali marini ed infrastrutture operanti secondo la normativa vigente, con potenziale per il riuso di piattaforme di prossima dismissione.

Allegato 3: Descrizione Unità di pianificazione proposta sub-aree RER A3 e parte A7

A3_07	P(e)	Uso prioritario (P): settore energia (e)	Acquacoltura Pesca Traffico marittimo Protezione ambiente/risorse	Elevata presenza di piattaforme d'estrazione di idrocarburi, strutture di supporto, condotte sottomarine e terminali marini operanti secondo la normativa vigente. Potenziale per il riuso piattaforme in dismissione. Zone d'interesse per possibili impianti per altre fonti rinnovabili (eolico, solare, moto ondoso)..	Elevata valenza naturalistica: area di riproduzione e accrescimento di specie aliutiche di interesse commerciale (Presenza Zona Tutela Biologica "Fuori Ravenna", Area Tecnoreef ADRI.BLU). Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente al di fuori delle aree destinate all'uso prioritario. Traffico marittimo commerciale/passeggeri (Porto di Ravenna) e diportistico intenso. Presenza limitata di aree in concessione per la mitilicoltura con potenziale sviluppo del settore.
A3_08	P(a,t,n)	Uso prioritario (P): acquacoltura (a), turismo (t), natura (n)	Pesca Traffico marittimo	Area ad elevata vocazione per la mitilicoltura . Presenza di aree in concessione per la mitilicoltura con potenziale sviluppo del settore. Area ad elevata vocazione turistica (nautica da diporto, presenza di <i>reef</i> artificiali, eventualmente ampliabili, con potenziale sviluppo turismo subacqueo e naturalistico). Elevata valenza naturalistica: area di riproduzione e accrescimento specie aliutiche di interesse commerciale (potenziale istituzione nuova Z.T.B.).	Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente al di fuori delle aree destinate agli usi prioritari. Traffico marittimo diportistico intenso. Esercizio della raccolta di molluschi con draga idraulica secondo normativa vigente.

Allegato 3: Descrizione Unità di pianificazione proposta sub-aree RER A3 e parte A7

A3_09	L(n)	Uso Limitato (L) natura (n)	Turismo	Elevata valenza naturalistica con presenza di ZSC - Relitto della piattaforma Paguro (IT4070026).	Area ad elevata vocazione per il turismo subacqueo e naturalistico. Traffico marittimo diportistico regolato da piano di gestione
A3_10	G	Uso Generico (G)	Acquacoltura Pesca Protezione ambiente/ risorse	Usi vari che condividono il medesimo spazio nel rispetto delle regole specifiche di ciascuno uso e di regole di coesistenza fra usi.	Potenzialità per acquacoltura e prelievo molluschi bivalvi. Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente. Elevata valenza naturalistica: presenza di specie protette (Annex II Direttiva Habitat - <i>Caretta caretta</i> e <i>Tursiops truncatus</i>)
A7_01	G	Uso Generico (G)	Pesca Traffico marittimo Protezione ambiente/ risorse Energie rinnovabili Estrazione idrocarburi Sabbie Relitte	Usi vari che condividono il medesimo spazio nel rispetto delle regole specifiche di ciascuno uso e di regole di coesistenza fra usi.	Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente. Elevata valenza naturalistica: presenza di specie protette (Annex II Direttiva Habitat - <i>Caretta caretta</i> e <i>Tursiops truncatus</i>) in particolare nel settore nord della UP; una porzione limitata della UP ricade nella zona di possibile istituzione del 'Santuario delle Sogliole' (vedi A7_03)
A7_02	P(sa)	Uso prioritario (P): estrazione sabbie relitte (sa)	Pesca Traffico marittimo(t) Estrazione idrocarburi (e) natura (n),	Presenza di rilevanti depositi sottomarini di sabbie relitte necessari per il ripascimento delle spiagge	Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente, con potenziale chiusura agli attrezzi al traino all'interno dell'area "Santuario delle sogliole". Le nuove installazioni per lo sfruttamento degli idrocarburi dovrebbero evitare di sovrapporsi ai giacimenti di sabbie sottomarini

Allegato 3: Descrizione Unità di pianificazione proposta sub-aree RER A3 e parte A7

A7_03	P(T, n)	Uso prioritario (P): <ul style="list-style-type: none"> • trasporto marittimo (T) • natura (n) 	Sabbie relitte Pesca Estrazione idrocarburi	Area con alta densità di traffico marittimo, <i>corridoi</i> di transito e di schemi di separazione del <i>traffico marittimo</i> IMO. <i>Area proposta (al GFCM 'General Fisheries Commission for the Mediterranean') come area di pesca regolata per il Santuario delle sogliole (Fishery Restricted Area), limitando inoltre la pesca accessoria di cetacei e tartarughe</i>	Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente; Estrazione di sabbie relitte, con modalità operative che limitino i conflitti con la navigazione, garantiscano la sicurezza e minimizzino l'impatto sui fondali
A7_04	P (sa)	Uso prioritario (P): estrazione sabbie relitte (sa)	Pesca Traffico marittimo Estrazione idrocarburi natura	Presenza di depositi sottomarini di sabbie relitte necessari per il ripascimento delle spiagge.	Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente. Le nuove installazioni per lo sfruttamento degli idrocarburi dovrebbero evitare di sovrapporsi ai giacimenti di sabbie sottomarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Sergio Monti, Responsabile del SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/274

IN FEDE

Sergio Monti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/274

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 277 del 01/03/2021

Seduta Num. 12

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi